



COMUNICATO STAMPA

MEDICINA GENERALE

FUGA DALLA MEDICINA DEL TERRITORIO

Roma 27 Agosto 2021 - Dopo anni di battaglie, comunicati e incontri per la prima volta i **contratti post-lauream superano le richieste formative dei medici**. Un precedente unico destinato però a scuotere la medicina generale.

Già per il CFSMG 2020 - 2023 vi sarà una perdita di contratti in medicina generale senza precedenti, di pari passo all'aumento delle borse SSM, secondo i dati emersi con la pubblicazione delle graduatorie del concorso di specializzazione 2020/2021.

<Le **carenze in tutti i settori della medicina generale (MG)**,> dice **Federico Di Renzo**, responsabile nazionale **Snami Giovani Medici, Precari e Formazione** <già in enorme affanno oramai in ogni area del paese, si acuiranno a seguito dell'inizio delle attività delle scuole di specializzazione.

Il numero programmato della conferenza della regione e dal ministero della salute sarà ampiamente superato in quanto l'algoritmo del calcolo del fabbisogno non prevede i contratti persi durante il triennio o l'eventuale scelta del medico già con attestato in medicina generale di intraprendere un percorso specialistico>.

Aggiunge **Matteo Picerna**, **presidente provinciale Snam Trieste** <Le ombre lanciate dal PNRR sulla medicina del territorio, **rifugium peccatorum delle carenze strutturali del SSN**, ed i continui attacchi rivolti al medico di medicina generale con le relative incombenze aggiuntive della pandemia (vaccinazioni, tamponi, green pass, certificato di quarantena, di isolamento, di assenza dal lavoro ecc.) **sono valse l'esodo dalla medicina territoriale.**>

<Plaudiamo all'aumento di 900 borse per il prossimo triennio previsto dal PNRR,>aggiunge **Raffaele Santoro**, **segretario provinciale Snam Matera** <ma siamo consapevoli che, senza l'immediata l'abolizione del punteggio minimo (60 su 100) e senza una riforma del sistema formativo in futuro, **buona parte dei contratti non verranno assegnati per carenza di vincitori di concorso**. I test di accesso non possono e non devono diventare uno strumento per tranciare il completamento della formazione di ogni singolo medico, ma devono stabilire una graduatoria che deve comunque garantire a tutti un futuro formativo e professionale.

<Chiediamo pertanto, ancora una volta, che il **corso di formazione specifica in medicina generale diventi un corso specialistico universitario**> **specifica Simona Autunnali**, **vice segretario nazionale** <con l'armonizzazione dei processi per l'accesso ai contratti post-lauream.

Si chiede altresì una revisione globale dei programmi formativi della medicina generale ed una riforma della specializzazioni con un sistema skill advancement per integrare i processi formativi affini.> <Per evitare di lasciare scoperte zone assistenziali strategiche (dalle cliniche private alle guardie mediche, dalle RSA all'emergenza-urgenza)>conclude **Angelo Testa** < è fondamentale **rivedere la questione incompatibilità, abolendo di fatto le innumerevoli limitazioni poste per i corsisti di medicina generale**.Inoltre,per la grave carenza di Medici nel territorio,**vanno riviste ed abolite molte anche incompatibilità dei MMG dell'intero comparto.**>

Ufficio Stampa Nazionale